



“La guerra non si può umanizzare,
si può solo abolire”

Albert Einstein



Il Metaverso verso il futuro
Almas Innocentes
I social più “social”
La parola contro le ingiustizie



ANNO XVII
Numero III
Maggio 2022

Qr Index

3-4 Un'arma di nome *street art*

5-7 Messico

8-9 Cani su misura

10-11 I social più social

12-14 *Almas inocentes*

15- 17 Il metaverso

18 *Our life only in pixels*

19-20 Netflix top 3

21-23 La parola contro le ingiustizie

24-25 Le 5 lingue più parlate

26-28 San Siro, che magia!

29 Il "tour del gas" cos'è e perché c'è bisogno di esso

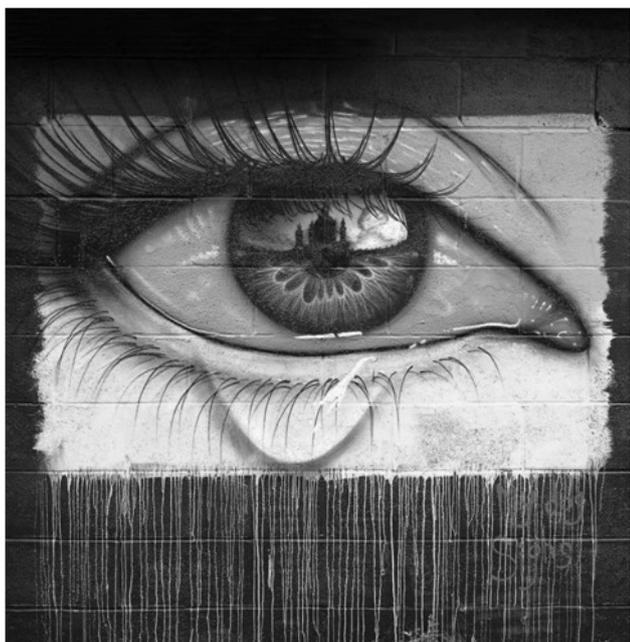
30-32 Discorso Socratico

33-35 I benefici della lettura

36-39 Oroscopo

Un' arma di nome street art

Margherita Conti Dopo lo scoppio della guerra tra Ucraina e Russia, sempre più *street artists* stanno scendendo nelle strade delle varie città e paesi per manifestare la loro posizione riguardo ciò che sta colpendo l' Ucraina in questi giorni. I murales crescono sempre di più in tutto il mondo, ad esempio possiamo trovarli in Italia, Spagna , Francia e Stati Uniti; le varie città si stanno trasformando in vere e proprie città d' arte. Gli *street artists* usano i murales come un' arma per denunciare la guerra, utilizzando come colori principali quelli Ucraini. Un esempio è l'artista My Dog Sighs che ha dipinto a Cardiff un occhio piangente con i colori della bandiera ucraina, creato per manifestare la tragicità della situazione dopo l'invasione della Russia. Egli scrive in un suo post Instagram: *"Sto facendo l'unica cosa che so per mostrare il mio sostegno e*



aiutare, dove posso, il popolo ucraino".

Il numero di artisti cresce di giorno in giorno; essi utilizzano la loro arte per chiedere la pace. Molti degli *street artists* sono legati, emotivamente, all'Ucraina e proprio nei luoghi martoriati dalla guerra hanno realizzato alcuni dei loro lavori, molti di essi ormai distrutti; la capitale Kiev ne è piena, sia di murales che di dipinti. Tutti i nuovi artisti emergenti, si stanno mobilitando dietro l'hashtag *#standwithukraine*.

Altro esempio è l'artista francese Seth Globe-painter che ha dipinto una bambina con una corona di fiori, mentre sventola la bandiera

gialla e azzurra e cammina sui carri armati russi, calpestandoli.

E' così che gli artisti sperano di combattere questa tragica guerra, facendo sentire agli ucraini tutto il loro affetto e che non sono soli durante questo periodo difficile.

Il numero di artisti cresce di giorno in giorno; essi utilizzano la loro arte per chiedere la pace. Molti degli *street artists* sono legati, emotivamente, all'Ucraina e proprio nei luoghi martoriati dalla guerra hanno realizzato alcuni dei loro lavori, molti di essi ormai distrutti; la capitale Kiev ne è piena, sia di murales che di dipinti. Tutti i nuovi artisti emergenti, si stanno mobilitando dietro l'hashtag *#standwithukraine*.

Altro esempio è l'artista francese Seth Globepainter che ha dipinto una bambina con una corona di fiori, mentre sventola la bandiera gialla e azzurra e cammina sui carri armati russi, calpestandoli.

E' così che gli artisti sperano di combattere questa tragica guerra, facendo sentire agli ucraini tutto il loro affetto e che non sono soli durante questo periodo difficile.



MEXIHCO

Valentina Cattaneo

Messico deriva dal nàhuatl "Mexihco", nome con il quale gli antichi aztechi chiamavano la capitale. Questa parola evoca associazioni di aridità, cactus, piramidi, caldo e culture native. Politicamente è diviso in 31 stati e Città del Messico, fa parte dell' America Settentrionale e si estende per oltre 3 200 km dalla sua frontiera a nord con gli Stati Uniti d' America fino alla costa caraibica dello Yucatàn a sud-est. Presenta più di 40 000 siti archeologici che testimoniano il passato precolombiano del paese e la ricca eredità dei Maya e degli Aztechi.

Nonostante le 15 ore di volo, bisognerebbe assolutamente visitarlo almeno una volta nella vita. 10 giorni sono ottimali per iniziare a conoscere l' incantevole cultura messicana.

Gli abitanti hanno una particolare tradizione: fanno una colazione abbondante a metà mattina e poi mangiano a metà pomeriggio. Se si è a Città del Messico è obbligo fare colazione a 'Café de Tacuba' che offre una location splendida, adornata con quadri e fiori tipicamente messicani. Oltre alle decorazioni, tra i tavoli passano i 'Mariachi' con violini, chitarre, trombe, vihuelas e guitarrone



Tra le prime cose da fare è di sicuro andare a visitare la Plaza de la Constitucion o El Zocalo dove si trova l' installazione di un' enorme bandiera messicana. È una delle piazze più grandi del mondo e la posizione è stata scelta dai conquistadores spagnoli



per sorgere sopra i resti dell' antica capitale dell' impero azteco, Tenochtitlan. Per questo motivo si può visitare il sito archeologico del tempio Mayor che era il centro del potere della civiltà precolombiana.

Tradizionale di Città del Messico è per certo "La Ciudadela" , un enorme mercato dell' artigianato aperto tutto l' anno. All' interno si possono trovare disegnati su bicchieri o scatoline i Calaveras, i simpatici teschi tutti colorati de "El Día de los Muertos" .

A qualche chilometro dalla cattedrale a El Zocalo si estendono le maestose piramidi del Sole e della Luna a Teotihuacan.



Lì si presenteranno delle guide eccezionali aperte alle richieste dei vari turisti e parleranno delle rovine del Tenan, pietra protettiva o Piramide della Luna. Per concludere il viaggio si può andare con il metrobùs a Cuauhtémoc, zona molto ampia che contiene al suo interno un monumento dedicato all'indipendenza nel Paseo de la Reforma. Qui si trovano molti ristoranti di etnie diverse tra cui uno tradizionale basato sulla carne, Prime Steak.

Il cibo messicano ha oramai una buona posizione nella graduatoria per la migliore cucina del mondo. Attualmente tutto il mondo conosce il guacamole, i tacos e le tortillas, ma quanto si



sa delle foglie di cactus alla griglia o le locuste arrosto? Date le dimensioni dell'intero paese e la diversità della sua popolazione, non sorprende che esistano specialità locali in quasi tutte le regioni. Ed è anche per questo che mi sono innamorata del Messico.



CANI SU MISURA

Viola Ferrara

Avere un cane significa vivere anni di vita felice insieme, ma per il bene di entrambi, è una nostra responsabilità trovare la giusta combinazione per fare in modo di combaciare al 100% con i nostri amici a 4 zampe. "Tale cane - tale padrone", sembra più un fondamento che una credenza popolare: è infatti importante scegliere una razza che rispecchi per caratteristiche la nostra personalità, questo renderà la convivenza più facile. Si pensa che per ognuno di noi esista un cane ideale e non è una cosa studiata ma sembra che questa scelta sia guidata da analogie estetiche e caratteriali. Cerchiamo di capire i cani adatti in base all'età e allo stile di vita che abbiamo.

Cani per tutti gli sport

Per chi ama fare esercizio fisico e attività all'aria aperta, c'è bisogno di un cane che possa seguire il padrone, senza fatica, i cani più adeguati sono soprattutto cani da pastore e da caccia: Golden Retriever, Labrador, Border Collie e il pastore australiano e i pastori messicani, per esempio, amano la corsa



sono molto socievoli e resistenti agli sforzi.

Cani per poltrona

Non per tutti però lo sport si trova nelle proprie corde, perché c'è chi preferisce stare a casa.

Ma niente ansia! Sicuramente, anche per questa categoria di "rilassati", c'è il cane perfetto, amante della vita sedentaria. Per chi ama la tranquillità si addicono i cani pigri, come il Bulldog, il Carlino e il Basset Hound, identificabili come nati per il relax. Ma attenzione, non sottovalutiamoli troppo. "Non svegliare il cane che dorme" è un detto che ha un senso, specie in questo caso.

Cani per il gioco



Per chi ama giocare senza aver bisogno di essere una persona attiva o pigra, il Maltese, il Jack Russell e il Dalmata sono cani molto socievoli dal carattere sempre allegro, amanti di qualsiasi gioco, soprattutto quelli con la palla e soffrono tremendamente la solitudine e la monotonia. Molti di questi, come il Cocker inglese o il Boxer, amano giocare con i bambini, sono dolci, hanno passione per la famiglia a cui non vedono l'ora di dimostrare tutto il loro affetto.

Cani per l'avventura

Per gli amanti del rischio, i cani più adatti sono il Pastore Tedesco, il Pastore del Caucaso, il Bracco e il Bull Mastiff: si tratta di cani molto forti e coraggiosi che non temono nulla e amano la vita estrema. Questi cani non si tirano mai indietro di fronte alle difficoltà, sono sicuramente dotati di una stazza e di un temperamento che li distingue da altri e la loro gestione è determinata da molta forza fisica e fermezza caratteriale. Quindi è necessario essere all'altezza.



I social più "social"

Ginevra Bargna

QUALI SONO I SOCIAL PIÙ USATI?

Nell' ultimo decennio specialmente, i social hanno avuto un incremento stellare e sembrano ormai essere parte integrante delle nostre vite. Ma in concreto, quali sono i più utilizzati?



YOUTUBE

Fondato il 14 Febbraio 2005 da Chad Hurley con 39,3 milioni di utenti attivi, YouTube continua ad essere il social più di riferimento per bambini, adolescenti e adulti. Tra i suoi canali gli utenti hanno la possibilità di caricare video con totale libertà di espressione e interpretazione, potendo allo stesso tempo ascoltare e interagire con i contenuti degli altri account

FACEBOOK

Nato il 4 febbraio 2004 come piattaforma universitaria gratuita, per poi essere ampliato e ritenuto una delle più grandi fonti commerciali, oggi Facebook conta un totale di 31 milioni di utenti attivi. I suoi progettisti sono Mark Zuckerberg, Eduardo Saverin, Andrew McCollum, Dustin Moskovitz e Chris Hughes, studenti dell' Università statunitense di Harvard. Questo social oggi la possibilità di essere tradotto in più di cento lingue, tra cui l' italiano dal 14 maggio 2008.





INSTAGRAM

Con 25 milioni di utenti attivi, Instagram è forse il social più utilizzato dai giovani come prima fonte di interazione tra coetanei. Sei anni più giovane di Facebook, nasce il 6 ottobre 2010 dal suo ideatore Kevin Systrom, imprenditore e informatico statunitense. L' app permette di interagire con tutti gli account tramite messaggi, visualizzazioni e like, con lo scopo di rimanere sempre collegati e in contatto con gli altri utenti.

FACEBOOK MESSENGER

Facebook Messenger, con 20 milioni di utenti attivi, è un altro tra i social più utilizzati di questo momento. La prima versione dell' app è stata lanciata il nove agosto 2011 e da quel momento permette agli utenti di collegarsi scambiando messaggi, file audio, foto e video, con la possibilità di fare chiamate di gruppo.



LINKEDIN

Anche LinkedIn è un social molto importante negli ultimi tempi, conta circa un numero di 15 milioni di utenti attivi. È stato creato nel 2002 dall' imprenditore Reid Hoffman, con lo scopo di mettere in contatto aziende e persone in cerca di lavoro. L' obiettivo è stato raggiunto con successo, anche se il meccanismo ha occupato qualche tempo a verificarsi efficace. Grazie a questo social, infatti, una quantità significativa di persone trova un lavoro.



ALMAS INOCENTES

Caterina Cajola

La llegada de un nuevo día nos permite abrir los ojos, pensar en todo lo que nos traerá, con la calma y la seguridad de que cada paso que damos lo hacemos en un lugar que nos hace sentir tranquilos y que nos permite sentirnos al seguro. Pero no todos tienen esta sensación: hay quien, al ver la luz del sol, continúa viviendo la pesadilla de la noche anterior, quien ve solo caos y destrucción, escombros, muertos, escucha el ruido de las sirenas que anuncian un nuevo ataque, ve en el cielo el cruce de los misiles que caen y destruyen su casa, su ciudad, sus lugares favoritos y sobre todo siente el miedo de no saber si se podrá sobrevivir a este nuevo día.

Los conflictos armados generan tanto sufrimiento en la población y los primeros en sentir sus efectos son los niños y los jóvenes que en el silencio perciben, absorben y viven los horrores de la guerra. En las últimas décadas son numerosos los niños y jóvenes que han muerto o que han sido víctimas de violencia, convirtiéndose en víctimas civiles, en jóvenes soldados, huérfanos, desplazados de guerra, heridos y discapacitados y tantas veces encarcelados y explotados.





La guerra en Ucrania es un triste ejemplo más de esta realidad. Esta guerra afecta también a los adultos, pero en particular a los niños y a los jóvenes que son víctimas directas de los actos cometidos contra sus familias y su país.

Son tantas las familias que se han separado, niños que han tenido que escapar solos sin sus padres. Menores abandonados a su suerte, sin saber donde ir, en el miedo, en la soledad e incapaces de valerse por sí mismos. Muchos de ellos son talmente pequeños que no pueden comprender el significado y la causa de todo esto. Sin embargo, las crueles imágenes recibidas marcan

sus recuerdos, los cuales les pueden impedir en un futuro de crear una atmósfera de confianza, de paz y seguridad. Este aspecto ya está siendo estudiado por algunas organizaciones no gubernamentales europeas como la ONG Salud Mental Europa (MHE), que ha lanzado un alerta en un comunicado de prensa sobre la necesidad de tomar medidas de apoyo psicológico y social a la mayor brevedad para toda la población afectada.

Por otro lado encontramos a los que ya tienen una mayor comprensión de lo que sucede en su entorno y, de las causas de la guerra y que empiezan a tomar partido voluntaria o involuntariamente.

Estas son las reclutas que son como cualquier grupo de jóvenes que optan por no ser más niños e ir a luchar por su país escondiendo su miedo por lo desconocido. Llegan con las rodilleras de las patinetas que han recibido cuando eran pequeños, sacos de dormir o colchonetas de gimnasia a esperar un autobús que los conduzca a la base de entrenamiento.

Muchachos que, si no fuera por las armas que se les ve cargar, serían solo un grupo de amigos que pasan el tiempo juntos. Jóvenes como Dmytro, que en una entrevista a un periodista de la BBC dijo: "Me acostumbré a mi arma. Aprendí como disparar y cómo reaccionar en batalla y también muchas otras cosas que serán cruciales en el combate con los rusos".

Jóvenes que exponen su vida cada día colocando barricadas, disparando desde las trincheras o en los puestos de control y haciendo bombas molotov. Esta guerra entre Ucrania y Rusia involucra tantos muchachos en ambos frentes, pero no siempre podemos saber si lo hacen por voluntad propia o por que llegan al frente de batalla sin ni siquiera imaginar lo que realmente les espera.



IL METAVERSO

Cos' è, come funziona, caratteristiche.

Come potrebbe cambiare le nostre vite?

Alice Contro

Nell' ultimo anno è letteralmente scoppiata la febbre del metaverso: tutti ne parlano, tutti lo vogliono, ma cos' è davvero il Metaverso?

Il termine Metaverso (in inglese *metaverse*) fu usato per la prima volta nel 1992 dallo scrittore Neal Stephenson nel suo libro di fantascienza cyberpunk *Snow Crash*, in cui viene descritta una sorta di realtà virtuale abitata da avatar in 3D di persone reali.

Stephenson pensa al Metaverso come una sfera nera, divisa in due all' altezza dell' equatore da una strada percorribile su una monorotaia. Su questa sfera ognuno poteva creare in 3D ciò che voleva (negozi, uffici, locali) e ogni cosa realizzata era visibile dagli altri utenti.

Oggi il Metaverso è un' espansione virtuale del mondo reale, dove viviamo e interagiamo attraverso un avatar e tramite dispositivi tecnologici e indossabili, come smart glasses, caschi e visori di realtà virtuale, guanti e tute tattili.

E' sbagliato però pensare che Metaverso e realtà virtuale siano la stessa cosa. Il Metaverso è la realtà virtuale proiettata nella rete e condivisa da tantissime persone allo stesso tempo. Si può considerare come un vero e proprio mondo

parallelo. Le persone, tramite i propri avatar, possono stringere rapporti e

relazioni, lavorano, dormono, si dedicano allo svago. È appunto un universo parallelo, come suggerisce l' etimologia della parola: "meta", dal greco, significa "all' interno", e "verso" è l' abbreviazione di "universo".



Il Metaverso sta diventando qualcosa di molto concreto dopo che Mark Zuckerberg, fondatore di Facebook, lo scorso ottobre ha annunciato il cambio del nome dell'azienda in Meta e di voler creare un suo Metaverso.

Per accedere al Metaverso basta registrarsi ad un qualsiasi sito che ne faccia parte, avere



un PC con una connessione a internet (se si vuole un'esperienza davvero immersiva sarebbe meglio indossare un visore che ti proietta nel mondo virtuale) e bisogna avere un portafoglio crittografico (*Crypto wallet*) e della criptovaluta per fare acquisti. Gli acquisti non sono solo virtuali ma anche reali.

Caratteristiche del Metaverso

Sono degli spazi tridimensionali collettivi in cui gli

utenti, senza trovarsi fisicamente lì, si muovono liberamente utilizzando il proprio avatar; qui si può giocare, creare nuovi contatti, lavorare e anche concludere affari commerciali. Il Metaverso non è di proprietà delle aziende, ma è una struttura tecnica condivisa e collettiva. Gli spazi virtuali possono essere creati dagli utenti che li mettono a disposizione di altri utenti. Per rendere possibili le interazioni tra spazio reale e quello digitale si usano la realtà aumentata e le tecnologie di realtà ibride. Si possono utilizzare valute virtuali e reali. Alla base degli spazi virtuali ci sono degli standard tecnici compatibili, protocolli, l'interoperabilità, la proprietà digitale, la tecnologia blockchain e legislazioni che ne regolano l'uso.

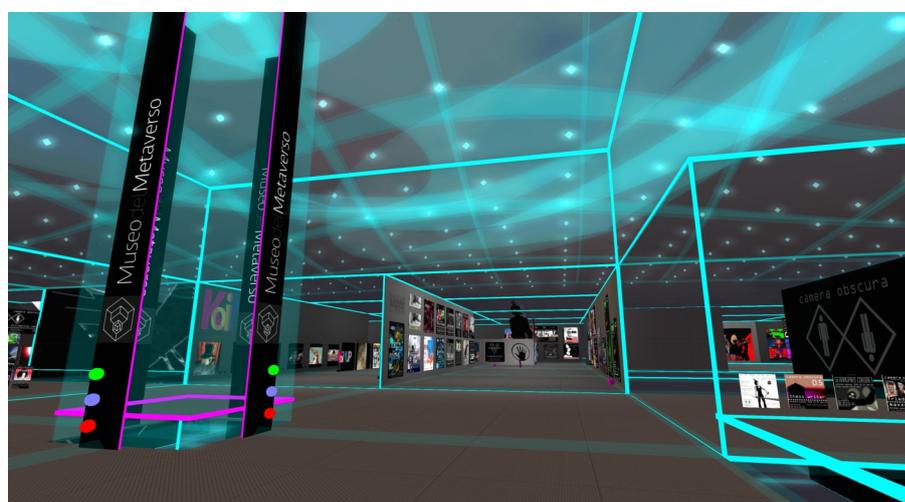
Il Metaverso può ridurre i limiti del tempo e dello spazio. Pensa alla tua routine quotidiana e trasformala in formato virtuale: riunioni, incontri, pranzi, sport, fitness, film, fiere, videogiochi e acquisti saranno convertiti per essere disponibili nel nuovo ambiente 3D. Immaginiamo di voler visitare una casa in vendita in un' altra città o paese: il nostro avatar può incontrare l' avatar dell' agente immobiliare nel Metaverso e vedere la rappresentazione virtuale perfetta dell' appartamento, senza doverci muovere dal nostro divano. Tu indossi un visore e ti ritrovi immerso in una città virtuale gigantesca in cui puoi decidere cosa fare: puoi fare shopping al supermercato, provarti la nuova collezione dei tuoi brand preferiti, giocare, invitare i tuoi amici nella tua casa "digitale" . Puoi comprare terreni, immobili, opere d' arte usando la tecnologia *Blockchain* e devi possedere un *crypto-wallet* (portafoglio virtuale) con a disposizione moneta virtuale.

Le principali piattaforme online per entrare nel Metaverso sono *The Sandbox*, *Stageverse* e *Decentraland* e i videogiochi *Minecraft* e *Second Life* sono un esempio di come funziona.

Quando vivremo nel metaverso e cosa cambierà?

Alla luce dei progressi tecnologici e dei grossi investimenti in atto, si stima che entro i prossimi 5-6 anni una grossa parte della popolazione trascorrerà gran parte della sua vita in un metaverso e questa trasformazione sarà di gran lunga maggiore rispetto a quella portata da internet e dagli smartphone.

Il metaverso potrebbe portare a tutta una serie di cambiamenti in tanti settori: videogiochi, lavoro, meeting, musica, cinema. E poi a una serie di cose nuove che ancora non immaginiamo.



OUR LIFE



ONLY IN PIXELS

Progetto grafico e realizzazione a cura di Giulia Perotti

NETFLIX TOP 3

Camilla Magaraci *Netflix*, il grande gruppo dello *streaming online*, ha creato un sito web per mostrare al pubblico la lista dei titoli più visti di sempre in base al primo mese di uscita.

Oggi guardare la televisione è un modo per staccare la mente dalla solita routine, la televisione diventa per noi quasi come un' amica che non riusciamo ad abbandonare. I personaggi delle nostre serie preferite si trasformano in compagni di tempo libero e ci sembra quasi di poter entrare, conoscere e far parte della loro vita.

Ogni età e periodo della vita è associato a una serie che ci ha colpito; a volte, la conoscenza di una stessa serie può addirittura trasformarsi in un identificativo generazionale. Ne esistono di tutti i tipi, dal genere poliziesco, a quello cartonato. Da quello ospedaliero a commedie divertenti.

Alcune serie hanno fatto la storia della televisione e altre catturano l' attenzione di milioni di persone che oramai non ne riescono più a far meno e che ogni anno richiedono nuovi episodi e stagioni.



Grey' s Anatomy

Dopo otto stagioni, continue confessioni di sentimenti e incroci sentimentali, pazienti in bilico tra la vita e la morte, gesti di generosità e sacrificio, salvataggi e veri miracoli ospedalieri, è ormai evidente che *Grey's Anatomy* rappresenta la perfetta e più compiuta incarnazione del melodramma nella televisione contemporanea:

regole «di genere» oliate alla perfezione, con uno sprizzo di modernità. *Grey' s Anatomy* ha rinnovato l' idea di serie medica, con grandi passi avanti anche dal punto di vista sociale; tanti sono i temi "difficili" ma attuali, come coppie omosessuali, operazioni transgender e guerra. Ci sono 18 stagioni, ancora in fase di registrazione, 388 episodi della durata di circa 50 minuti.

La serie va in onda su netflix, è guardata da milioni di utenti ogni giorno. Una curiosità è che tutte le storie cliniche delle serie sono vere patologie che pazienti americani hanno avuto.

Gossip Girl

La serie TV *Gossip Girl*, ispirata al ciclo di romanzi della scrittrice Cecily von Ziegesar, Ambientata a Manhattan, New York, segue da vicino le vicende di alcuni giovani dell' Upper East Side, quartiere alto dell' isola di Manhattan. Facciamo così la conoscenza di Serena van der Woodsen, Blair Waldorf, Nate Archibald e Chuck Bass: tutti in qualche modo giocano a fare gli adulti, tra shopping quotidiano a tre zeri, alberghi di lusso e eventi mondani. A loro si uniranno Dan Humphrey e sua sorella Jenny, adolescenti che vivono nel quartiere popolare di Brooklyn. Tutti personaggi, combattono tutti i giorni con un personaggio anonimo che dice tutti i loro segreti e cerca in ogni modo di rovinargli la vita.



Questa serie fa scalpore tra ragazzi e ragazze nel periodo adolescenziale che passano ore nel pomeriggio a guardarla e immedesimarsi nei personaggi sognando la vita newyorkese. Nel 2021 è inoltre uscita una nuova stagione con nuovi personaggi che mantiene la stessa trama e storia.



Bridgerton

Bridgerton, è una serie tv in costume creata da Chris Van Dusen e prodotta dall'ideatrice di *Grey's Anatomy* e *Scandal* Shonda Rhimes per Netflix. Ispirata dall'omonima serie di romanzi della scrittrice Julia Quinn, il drama racconta la

storia di Daphne, la figlia maggiore della potente famiglia Bridgerton, e del suo debutto nel mercato matrimoniale londinese. Daphne vuole seguire le orme dei genitori e trovare il vero amore, e inizialmente le sue speranze sembrano ben riposte. Ma quando il fratello maggiore inizia a scartare alcuni papabili pretendenti, le cronache scandalistiche diffuse dalla misteriosa Lady Whistledown rischiano di metterla in cattiva luce. In società entra anche l'affascinante e ribelle Duca di Hastings, scapolo convinto e buon partito che cattura l'attenzione di tutte le mamme delle debuttanti. Daphne e il Duca dicono di non avere nulla da spartire, ma la loro attrazione è innegabile. I due dovranno fare i conti con le aspettative dell'alta società per il loro futuro. Una serie romantica, che celebra il carattere senza tempo dell'amicizia, delle storie di famiglia e della ricerca dell'amore vero che vince su tutto, mettendo in bella vista la società inglese e il mondo delle famiglie reali.

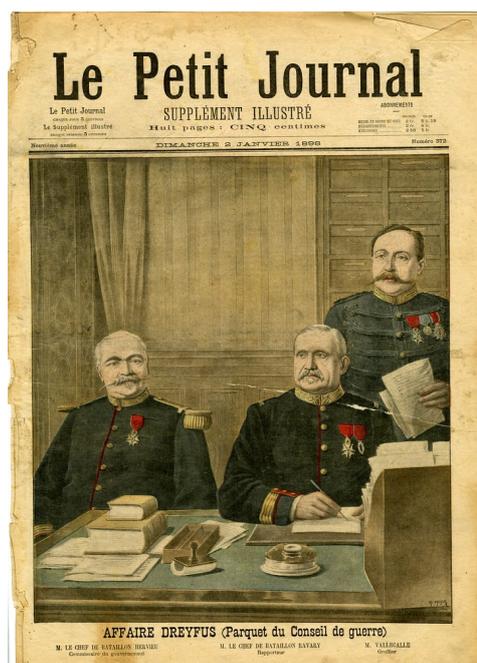
LA PAROLA CONTRO LE INGIUSTIZIE

Camilla Martini

La libertà di stampa è un diritto fondamentale dell' uomo ed ha un valore inestimabile in quanto permette di trattare nei propri scritti qualsiasi tema scelto purché esso non vada contro al buon costume. A questo concetto si associa l' idea di censura, presente sia nel passato che oggi: nel corso della storia, molti autori e molte opere sono stati censurati in quanto ritenuti lesivi del potere politico piuttosto che della cultura o della religione predicata. Ma da cosa nasce il bisogno di censurare?

Gli autori tramite la letteratura hanno il potere e gli strumenti per dare voce agli aspetti più critici della società e del sistema politico. Essi hanno, in altre parole, gli strumenti per fare denuncia. Come affermò Desmond Tutu, attivista dell' apartheid, decidere di restare in silenzio davanti ad un' ingiustizia significa stare dalla parte dell' oppressore. È invece necessario denunciare gli aspetti più discutibili del mondo in cui viviamo, perché ciò ci permette di lottare contro di essi ed evitarne il ripetersi.

Proprio da questa esigenza nasce, a cavallo tra la prima e la seconda rivoluzione industriale, il romanzo sociale. In un momento di transizioni sociali, politiche ed economiche sono la causa di molte ingiustizie, per la prima volta gli autori si dedicano alla denuncia sociale. Émile Zola, per esempio, critica il sistema giudiziario francese per la condanna all' esilio a vita di Dreyfus, accusato di tradimento, uomo innocente ma identificato come capro espiatorio in quanto ebreo. Per quanto riguarda la scena italiana, sono molti gli autori che trattano tematiche di denuncia sociale: Pirandello ne *I vecchi e i giovani*, Di Lampedusa ne *Il Gattopardo*, Sciascia ne *Il giorno della civetta*.



Ma non soltanto la letteratura permette di esporre, criticare e lottare contro quanto accade di ingiusto: lo stesso potere è dato al mondo del cinema. Spesso guardiamo film e/o serie tv senza preoccuparci troppo del loro significato più profondo e dell' obiettivo che si sono posti come opere, quando in realtà dovremmo.

Sono infatti molti gli esempi di film di denuncia sociale, e tra di essi troviamo *Il diritto di opporsi*. Si narra la storia di un avvocato di colore che, appena laureatosi ad Harvard, rinuncia a quello che potrebbe essere stato uno splendido futuro pieno di agi per poter aiutare chi ne ha bisogno. Egli si trasferisce in Alabama e fonda un' associazione senza scopo di lucro che assiste chi non ha la possibilità di permettersi un avvocato e lavora su diversi casi.

Si tratta di un ambiente in cui il sistema giudiziario non funziona come dovrebbe, in cui esponenti bianchi hanno la meglio, in cui uomini neri vengono usati come capri espiatori pur di non lasciare un crimine irrisolto.



La faccenda si incentra sul caso di un uomo innocente accusato di aver ucciso una diciottenne, colpevolizzato appunto a causa del colore della sua pelle. Il suo avvocato si scontrerà con giudici e oppositori, ma riuscirà ad andare a fondo della faccenda e dimostrare l' innocenza del suo cliente che verrà dunque salvato dalla pena di morte.

Raccontando questa storia realmente accaduta, si vuole dare luce a importanti problematiche sociali quali il razzismo e la mancanza di giustizia. Grazie a film come questo e grazie ad opere letterarie tra le quali quelle precedentemente citate, è possibile compiere un atto di denuncia nella speranza che esso porti all' evitare del ripetersi delle stesse ingiustizie. silenzio e senza lasciarsi sopraffare dalla paura del giudizio e della critica altrui

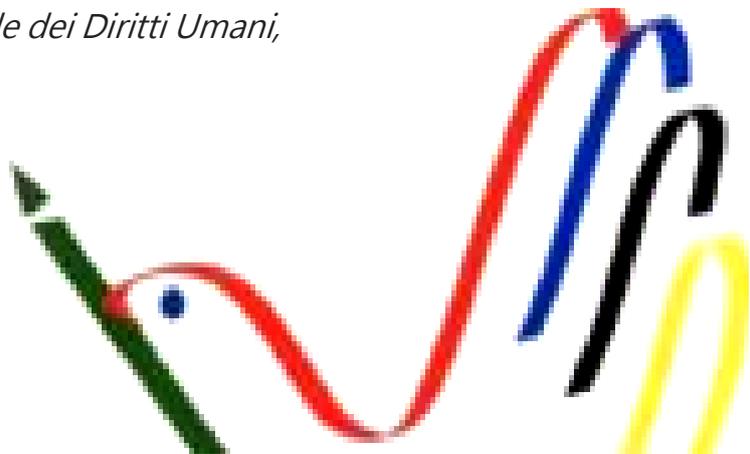
È proprio questo ciò che lega strettamente la letteratura - e l' arte in generale - alla legalità, che rende necessario dover sconfiggere l' omertà e che spiega il grande valore che ha la libertà di stampa.

Il sunto di tutto ciò? È fondamentale usare ogni strumento a noi accessibile per cercare di migliorare il mondo in cui viviamo, senza avvolgere le ingiustizie nel silenzio e senza lasciarsi sopraffare dalla paura del giudizio e della critica altrui.

Giornata Mondiale della Libertà di Stampa – 3 maggio

“Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.”

*Art. 19, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani,
1948*



LE 5 LINGUE PIU PARLATE AL MONDO

Giulia Tonon

Con una popolazione mondiale di oltre 7,7 miliardi di persone, nei cinque continenti si parlano più di 6 900 lingue, di cui solo 230 in Europa contro più di 2 000 in Asia. A fronte di questa diversità, vediamo quali sono le 5 lingue più parlate nel mondo.

1. IL MANDARINO

Il mandarino è attualmente la lingua più parlata al mondo, con 1,120 miliardi



persone che lo utilizzano. Fa parte della famiglia delle lingue sinitiche, con il wu che si parla comunemente a Shanghai (77 milioni), il cantonese, il min, lo xiang (36 milioni), lo hakka e il gan (31

milioni). Contrariamente a quanto si pensa, non tutti i cinesi parlano il mandarino. Sul piano geografico, il cinese mandarino resta la lingua ufficiale in Cina, a Taiwan, a Singapore ed in Malesia.

2. LO SPAGNOLO

La seconda lingua più parlata al mondo non è che lo spagnolo, con un numero parlanti, stimato a 460 milioni. Si tratta della lingua ufficiale della maggioranza dei paesi dell' America Latina, oltre che naturalmente della Spagna e di una parte importante della popolazione nordamericana.



San Siro, che magia!

Giulia Bodo

Mercoledì 16 febbraio 2022, Milano, Stadio San Siro, Inter Vs Liverpool, ottavi di Champions League

Prima di iniziare una doverosa premessa : di stadio ce n'è uno solo e questo è S. Siro, ovvero il Meazza di Milano.

Occasione per raccontarsi questa esperienza è l'omaggio offerto ai giovani di oggi dal Comune di Milano, di alcuni biglietti per attività di aggregazione, in questo caso per andare a vedere una partita di calcio.

Ritengo che questa offerta sia una trovata molto ingegnosa ed innovativa: trovarsi fuori dalle 4 mura della scuola a condividere una passione grande come lo sport è sicuramente emozionante e stimolante.

La mia scuola ha così ricevuto 14 biglietti omaggio per studenti e tre professori. Ora veniamo però ai riti pre partita. Già a casa la vestizione (sciarpa, maglietta, cappellino della propria squadra) segue dei movimenti scaramantici e precisi. Altro punto importante e' scegliere accuratamente i propri compagni di avventura: essere accompagnati dai propri compagni di scuola e professori risultata una buona scelta, sicuramente è un modo per conoscersi meglio e vivere questa esperienza in comunità; è tutto così strano ma sicuramente unico.

Qui le differenze di età, classe e sesso tendono ad azzerarsi: Siamo solo un gruppo di giovani allo stadio con una passione che ci scorre nelle vene: il calcio!

Una volta vestiti, è l'ora di recarsi allo stadio. Ci sono vari mezzi per raggiungere S. Siro : auto, moto, piedi, ma il modo più genuino per immergersi nel pre partita è prendere un mezzo pubblico (metro, tram o bus). Qui, pigiati fra la folla ansiosa e speranzosa, si condivide ad alta voce con i tuoi vicini le impressioni sulla partita e sulla squadra, il punteggio sperato. Un tocco umano che poi verrà a mancare durante la partita, visto lo spazio fisico e mentale che ci divide dai giocatori in campo.

Una volta giunti nel piazzale antistante lo stadio, dopo aver assaporato una gustosa salamella, bisogna sottoporsi al rito dei controlli, resi ancora più lunghi e complicati vista l'emergenza covid.

Tra green pass, tornelli, controlli ai documenti e alla borsa o al giaccone, il



tempo passa e l'ansia pre-partita sale!! I nostri biglietti erano in un' area privilegiata dello stadio, al primo anello blu, dietro una delle porte. Per accedervi bisogna percorrere poche scale e così, dopo poco, appare il verde campo di gioco, gli spalti, i tifosi. E' un tuffo al cuore, uno spalancarsi di nuovi spazi (di gloria, si spera), la luce dei fari che abbaglia, i fumogeni dei tifosi, le bandiere, i cori!! Più che odori, la sensazione più forte sono i rumori che ti assalgono.

Lo stadio infatti può dirsi tutto tranne che silenzioso. Da pochi anni il pre partita è accompagnato da un sottofondo di musica da discoteca, prima dell'annuncio delle formazioni (scandite dal microfono che recita il nome, ed il pubblico che urla il cognome del giocatore). I tifosi poi cantano a squarciagola l'inno della squadra, canzoni da curva, contro gli avversari, e inneggiano ai propri beniamini.

Luci stroboscopiche anticipano poi l'ingresso dei giocatori in campo (sia per il riscaldamento pre partita che per l'entrata ufficiale prima del fischio di inizio. Quindi le squadre si presentano al pubblico, vien suonato l'inno ufficiale del campionato di serie A o della Champions League, i capitani delle squadre si giocano a sorte la scelta di campo o calcio di inizio e si scambiano i gagliardetti delle proprie squadre, stringendosi le mani (più avanti, durante la partita, saranno sicuramente meno gentili ed amichevoli con gli avversari).

Quindi su il sipario, luci a S. Siro!!! e che vinca il migliore.

Durante la partita il nostro gruppo si è scatenato: abbiamo cantato cori, urlato, incitato i giocatori come se fossero nostri amici al campetto; abbiamo temuto tanto per la nostra squadra e ci siamo sempre spaventati quando un avversario si avvicinava alla nostra porta.

Si è creato proprio un legame e una certa connessione tra noi e i giocatori: li abbiamo incoraggiati a dare del loro meglio, sgridati per gli sciocchi errori commessi ed esultato per le piccole azioni gloriose.

Il risultato non è stato dei migliori perché purtroppo i grandi sentimenti raccontati finora sono stati contaminati dalla secca sconfitta (peraltro immeritata) per 2 a 0!!!

Questo però non ha annullato le forti emozioni che abbiamo tutti provato in questa magnifica partita e per questo rivolgo un grande ringraziamento al professor Scarduelli e al Comune di Milano: grazie per aver reso il Meazza un luogo di aggregazione, di condivisione e di annullamento di qualsiasi barriera: sociale, economica e culturale.



IL "TOUR DEL GAS". COS'È E PERCHÉ C'È BISOGNO DI ESSO?

Tommaso Malinverno

Tutti ci lamentiamo dell' aumento vertiginoso del prezzo del gas in Italia. Ma ne conosciamo la causa? Qual è la vera motivazione di tutto ciò? La ragione di questo aumento è, ovviamente, il conflitto tra Ucraina e Russia, di cui è solo una delle molteplici e gravi conseguenze. C' è dunque da chiedersi, in questo contesto emergenziale, se l' Italia avrebbe potuto prevedere una crisi energetica, avrebbe potuto evitarla e come.

Il problema esiste perché l' Unione Europea *in primis* non aveva mai pensato ad avere un accordo generale riguardo alle forniture di gas, poiché si pensava che ormai vivessimo in una società pacifica, senza più guerre; di conseguenza, ogni paese ha dovuto prendere accordi con i singoli paesi fornitori e l' Italia, dal canto suo, non ha avuto l' accortezza di diversificare le sue fonti di approvvigionamento ma ha bensì preso accordi principalmente con la Federazione Russa, amplificando, come si è visto in questo frangente, il proprio livello di rischio. Per questo motivo stiamo avendo un aumento di prezzo così imponente. Ma cosa pensa di fare e che cosa sta facendo l' Italia per ovviare a questa problematica? Si sta pensando di ricominciare ad aprire le centrali a carbone chiuse per motivi ambientali e il premier Draghi e il ministro degli esteri Di Maio stanno cercando di "chiudere" nuovi contratti con altri paesi fornitori. Ad oggi, si sono ottenuti accordi con paesi africani, quali Algeria, Angola, Mozambico e Congo. Di sicuro, quindi, il governo italiano, in questi giorni, sta prendendo decisioni importanti e difficili che impatteranno sulla vita di tutti i cittadini del nostro Paese. La vera domanda è allora:

"L' Italia non avrebbe dovuto muoversi prima?"

DISCORSO SOCRATICO

Carlotta Ugolini
Martina Nafesti

Socrate incontra Banksy, un artista contemporaneo che non ha nulla a che vedere con l' arte con cui si interfacciava il nostro filosofo dell' antica Grecia. Alla domanda: "Come distingui ciò che arte è da ciò che non lo è?" Socrate interpella Banksy poiché la sua arte e il suo pensiero rivoluzionano

l' ideale antico di ciò che l' arte è. Per ideale antico si intende; un' idea ristretta che vede come vera arte solamente le opere che antecedono alla nascita della street art, idea condivisa da Socrate.....

BANKSY: La vera arte è tutto ciò che in modo satirico e ironico critica la società odierna. Non sto parlando però di arte che rispetti rigidi canoni di bellezza, ma di un' arte libera; ovvero rappresentabile in ogni forma e modo.

SOCRATE: Bene! Esaminiamo dunque il concetto di arte. Da quanto da te detto, allora l' arte è una critica alla società odierna, che non rispecchia canoni ma anzi si ribella a quest' ultimi. Ti risulta?

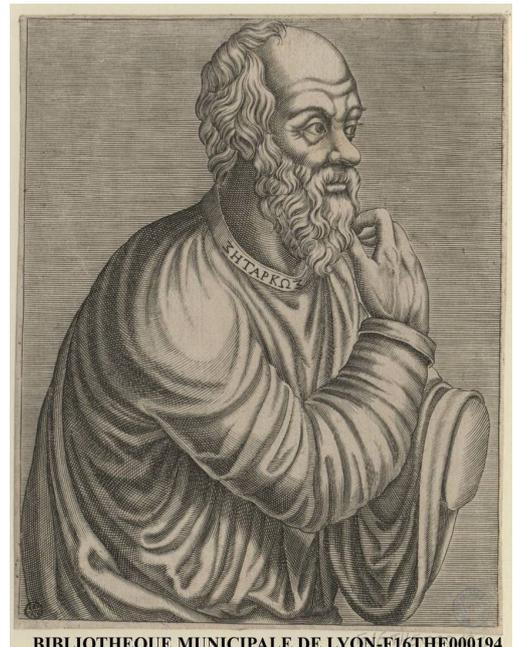
BANKSY: Sì, mi risulta.

SOCRATE: Potremmo allora anche dire che tutte le opere che appartengono, di fatto, all' epoca antecedente alla diffusione della street art non possono essere definite vera arte poiché non rappresentano una critica alla società di quel tempo, giusto?

BANKSY: E' proprio così.

SOCRATE: Pertanto la vera arte ha origine con la nascita della street art, vero?

BANKSY: Esattamente.





SOCRATE: Tutto ciò che è precedente alla street art è dunque per te insignificante, futile e inespressivo. Prendiamo un esempio: “Il giudizio universale” di Michelangelo Buonarroti (circa 1536), considerato a quei tempi un’ oscenità che andava contro agli ideali della società di quel tempo, non è veramente arte semplicemente perché precede la nascita del tuo stile, corretto?

BANKSY: Sì, è così. E aggiungerei anche qualcos’ altro. Per me l’ arte è arte se tratta di determinate tematiche, e te ne cito alcune: inquinamento, lo sfruttamento minorile, la brutalità della repressione poliziesca e il maltrattamento degli animali.

SOCRATE: Arte è quindi per te ciò che concerne solamente le problematiche che a te toccano odiernamente, o no?

BANKSY: Corretto.

SOCRATE: Su questo però ho da ridire. L’ arte è per te quindi la critica e la manifestazione dei tuoi pensieri riguardanti ciò che accade oggigiorno. Però anche gli artisti di un tempo combattevano per la stessa cosa cioè le problematiche che incombevano a quei tempi (la guerra, l’ amore, la disuguaglianza, la caccia, gli schieramenti etc), come d’ altronde fai tu oggi. Come te combatti oggigiorno, gli uomini dell’ antichità facevano lo stesso per le loro cause, allora anche le loro opere potrebbero essere definite come arte?

BANKSY: No, gli artisti a quel tempo non erano veramente liberi. Dovevano conformarsi a canoni e regole precise poiché le società erano a quei tempi più limitative. Io invece faccio tutt' altro; non dipendo da nessuno, tanto è che la mia identità è nascosta. Questa è vera arte; l' espressione libera e provocatoria, senza timore di punizioni, critiche, censure o restrizioni.

SOCRATE: Da questa affermazione posso dedurre che l' arte coincide con una condizione di assoluta libertà?

BANKSY: Esatto.

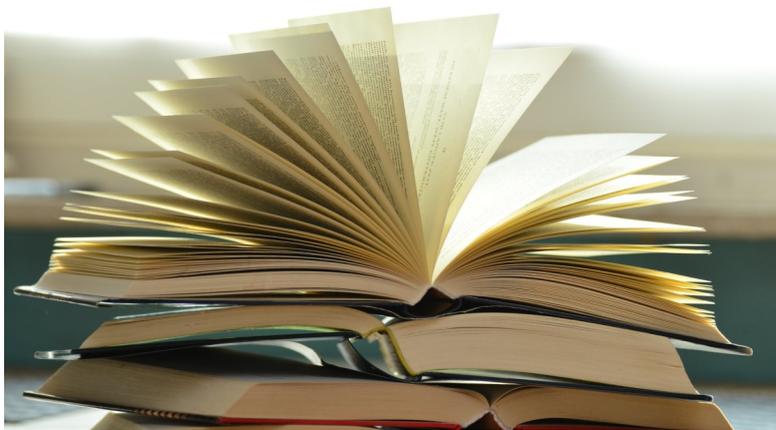
SOCRATE: Nonostante tu definisca la tua arte come libera, caro Banksy, sappi che la società però ti critica ugualmente. E come si fa ad essere veramente liberi se chi si interfaccia con la tua arte è proprio colui che successivamente la critica e a volte la disprezza anche... da quanto da te detto allora la libertà non dipende neanche un po' da ciò che gli altri pensano, corretto?

BANKSY: Esatto, non ho nulla da ridire. Nonostante la mia idea possa non essere condivisa e pienamente compresa, rimane la mia idea e mai mi contraddirò... ma poi dai: alla fine è risaputo



I BENEFICI DELLA LETTURA

Alessia Fantin La lettura rappresenta molto più di quanto in molti immaginano. Leggere un libro non è soltanto un modo per trascorrere il tempo. Le pagine dei libri contengono parole, storie, sentimenti capaci di trasferire nel lettore emozioni e fargli scoprire mondi inesplorati e inimmaginabili. La lettura inoltre, come dimostrato da diversi studi scientifici, ha anche dei benefici per la psiche e la salute delle persone.



La lettura presenta un numero così importante di benefici, che sarebbe impossibile elencarli tutti.

Ecco alcuni punti importanti:

Stimola la mente

Stimolare la mente serve a mantenere il cervello sempre attivo e impegnato, infatti, come tutti gli altri muscoli del corpo anche il cervello ha bisogno di fare esercizi per mantenersi in forma. Anche fare puzzle e giocare a scacchi posso essere d' aiuto per la stimolazione celebrale.

Riduce lo stress

Ogni volta che sei immerso in una storia, ti ritrovi in un' altra dimensione, una sorta di mondo parallelo, in cui ti dimenticherai dei tuoi problemi. Un romanzo scritto bene, ti trasporterà in un altro regno facendoti dimenticare dello stress della vita quotidiana.

Migliora le tue conoscenze

Ogni cosa tu legga si aggiungerà al tuo bagaglio culturale, e ti tornerà utile quando meno te l'aspetti. Più conoscenze hai, più sarai pronto ad affrontare le sfide che la vita ti presenta.

Incrementa il tuo vocabolario

Questo è uno dei vantaggi più importanti: più leggi, più il tuo modo di esprimerti migliora. Le parole nuove inoltre si andranno ad aggiungere a quelle che costituiscono il tuo vocabolario quotidiano.

Esprimersi bene e in modo articolato può essere d'aiuto anche in ambito lavorativo e saper parlare con sicurezza davanti ad una persona importante, può essere stimolante per la

tua autostima. Leggere libri è importante per imparare un linguaggio nuovo, permettendo inoltre di scrivere più fluentemente.



Incrementa il tuo vocabolario
Rende più forte la capacità analitica e di pensiero

Leggere ti permette di essere in grado di utilizzare la capacità critica e analitica del pensiero in ogni situazione.

Migliora il livello di attenzione e di concentrazione

Migliora la memoria

Quando leggi un libro, devi ricordarti di un certo numero di personaggi, dei loro retroscena, delle loro ambizioni, delle loro storie e sfumature, dato che tutti i dettagli s'intrecciano con la trama. Anche la memoria ha un limite, ma il cervello è qualcosa di meraviglioso e può ricordare tutto ciò con una certa disinvoltura. Inoltre è straordinario come ogni memoria che si crea dentro di te, dà vita ad una nuova sinapsi, rafforzando quelle esistenti, assistendo quindi ad un richiamo della memoria che ristabilisce il nostro umore.

Migliora le abilità di scrittura

Con l' espansione del vocabolario, esporsi pubblicamente, scrivere bene risulterà più semplice.

La lettura ha un effetto notevole sulla propria capacità di scrittura.

Provoca tranquillità

Inoltre al rilassamento che accompagna la lettura di un libro, è possibile che l' argomento di cui stai leggendo, ti porti in un mondo in cui regnano la pace interiore e la tranquillità.



Nel mondo in cui viviamo interamente influenzato da internet, l' attenzione va in tutte le direzioni possibili, rendendoci multitasking. In soli cinque minuti di tempo, ognuno di noi fa mille cose: invia mail, si organizza il lavoro, chatta con più persone (attraverso facebook, skype whatsapp ecc.), dà uno

sguardo su twitter, monitora il proprio smartphone e interagisce con i propri amici.

Questo comportamento provoca un aumento del livello di stress, diminuendo la nostra produttività. Quando leggi un libro tutta la tua attenzione si riversa sulla storia, il resto del mondo, rimane fuori e ti trovi immerso in ogni dettaglio.

Oroscopo primaverile 2022

Margherita Conti e Greta Nolli



Capricorno (22/12- 20/01)

La primavera, per voi, sarà un periodo pieno di emozioni e passione, ma sarà anche un tempo di crisi e con qualche problema da risolvere; saranno giorni nei quali sconfiggerete i fantasmi del vostro passato ed inizierete finalmente a vivere il presente. Sarete ambiziosi e tenaci, grazie al vostro comportamento risoluto.

Acquario (21/01-19/02)

Periodo di responsabilità, maturità e di messa in opera di progetti concreti. Ma attenzione, sarete travolti da confusione e irregolarità. Non dovrete perdere il coraggio ma continuare a fare progetti per il vostro futuro.



Pesci (20/02- 20/03)

Periodo di generosità e sensibilità, in particolare per i problemi altrui. Avrete un'ottima intuizione e vi sembrerà che il successo sia a portata di mano, ma fate molta attenzione a interpretare la realtà, evitate di distorcerla e di assumere atteggiamenti di vittimismo o di farvi dei complessi.

Durante il lavoro avranno modo di spiccare le vostre doti di sensibilità e di creatività e la vostra propensione all' amore per gli altri.





Ariete (21/03-20/04)

La primavera è il vostro periodo. Sul piano sentimentale vivrete situazioni molto movimentate e ricche di affetto, ma non senza tensioni. A inizio mese sarete costretti a dimostrare la maturità dei vostri sentimenti, dai quali non potrete sfuggire!

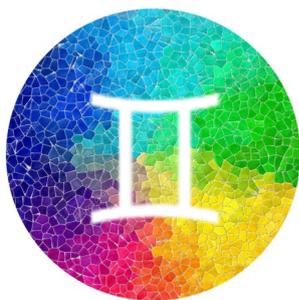
Dalla seconda metà del mese sarete vivaci, ma verbalmente aggressivi, pieni di entusiasmo, ma molto polemici. Nel campo del lavoro sarete propositivi, con molte idee che realizzerete in modo chiaro e convenzionale.

Toro (21/04-20/05)

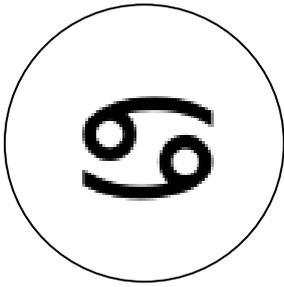
Tutti i vostri propositi per tenere in ordine la vostra quotidianità, saranno vane, nonostante il vostro impegno; per superarle dovrete fermarvi e riflettere molto, finché gli impedimenti si risolveranno da soli. Accettate sempre l' opinione altrui, potrebbe essere di grande aiuto. Non dimenticate mai il vostro motto: chi va piano va sano e lontano !



Gemelli (21/05-21/06)



Le scelte che affronterete nelle varie giornate, che vi vedranno ben disposti sia dal punto di vista mentale che in quello pratico, saranno sostenute con molta energia dalla vostra volontà. le vostre indecisioni saranno mascherate con molta abilità. Grazie al vostro carattere, saprete affrontare ogni problema e prendere la giusta decisione.



Cancro (22/06- 22/07)

Vi lascerete trasportare dalle varie opinioni, non opporrete resistenza e non vi preoccuperete di essere esposti al condizionamento degli altri. Vi abbandonerete alla pigrizia e non vi farete condizionare dal vostro intelletto; vi lascerete trasportare dalla vostra creatività, fantasia, libera e pulita.

Leone (23/07- 23/08)

E' giunto il momento di lasciarvi andare, tirare fuori le risorse interiori che vi permetteranno di assumere responsabilità nell'affrontare gli imprevisti più complicati. Non vi lascerete trasportare dalle vostre emozioni, ma seguirete la ragione, in questo modo potrete pianificare il vostro futuro. Non sarete malleabili né teneri, avrete forza e serietà che saranno come un punto d'appoggio e riferimento per gli altri.



Vergine (24/08-22/09)

Il restare chiusi in voi stessi vi porterà alla solitudine e ad incontrare seri ostacoli nella vita sociale. Le cause saranno tutte da individuare nello scarso senso pratico, nella eccentricità, nella tensione e nella vostra discontinuità comportamentale.

La vita sentimentale sarà molto delicata perché, a causa delle illusioni, facili tradimenti dovuti soprattutto all'avarizia sentimentale, potrebbero essere nascosti,. Il nervosismo potrebbe farvi cadere in qualche guaio.



Bilancia (23/09- 22/10)



La prima metà del mese sarà influenzata da un freddo umore, distaccato che nasconderà tendenze spirituali. Non dimenticate che serenità e pace non significano quieto vivere o indifferenza e il senso del dovere e della responsabilità potrebbe farvi cadere in stati depressivi e di ansia. Dolcezza e tenerezza saranno bloccate dalla vostra razionalità.

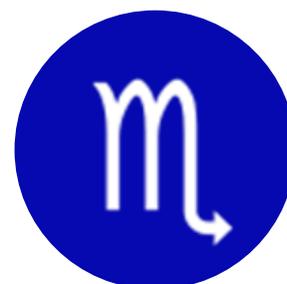
Nella seconda metà del mese, invece, le cose seguiranno la via della moderatezza, della comprensione lasciando poco spazio al riconoscimento del divertimento.

Scorpione (23/10-22/11)

L'iniziativa, la volontà autoritaria, l'entusiasmo per grandi imprese e avventure non troveranno la collaborazione e concentrazione per farvele mettere in pratica.

All'inizio del mese inventiva e abilità sembreranno essere di grande aiuto, ma si affievoliranno con il passare delle giornate.

La fine del mese interesserà la vita sentimentale che lascerà il passo alla passione amorosa, liberando il vostro istinto.



Sagittario (23/11-21/12)



La caratteristica espansività del vostro carattere subirà un positivo autocontrollo, e i rapporti con le persone, l'ambiente, verranno sottoposti ad un'attenta verifica di onestà e coerenza. L'eccessiva fantasia, la vostra scarsa attitudine al discernimento e il rifiuto della logica non avranno la meglio su di voi.

SUDOKU PER TUTTI!

			1			5		2
				9				
	9	8	5				7	
				6	1			
		5					4	
9	2			5			3	
			7		4			8
						7		9
3	5							6

Redazione Giornalistica

Responsabile

Margherita Conti

V lingue

Valentina Cattaneo

Margherita Conti

Camilla Martini

Greta Nolli

III lingue

Ginevra Bargna

Alice Contro

Alice Dugoni

Viola Ferrara

Camilla Magaraci

Andrea Morandi

Martina Nafesti

Carlotta Ugolini

Giulia Tonon

IV scientifico

Giulia Bodo

Caterina Cajola

Angelo Cattaneo

Redazione grafica

Valentina Cattaneo

Coordinamento

Prof.ssa Paola Zanchi



*Un ringraziamento speciale a
Giulia Perotti - III lingue -
per il contributo grafico*